ASSOCIAZIONE "GRUPPO DI PISA"
VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI 14 GIUGNO 2019

Il giorno 14 del mese di giugno dell'anno 2019, alle ore 17.30, presso l'Aula Pessina, in Corso Umberto I, presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, in occasione del Convegno annuale, si è riunita, in seconda convocazione essendo andata deserta la prima, l'Assemblea generale dei soci dell'Associazione Gruppo di Pisa, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Proclamazione dei risultati delle elezioni del Consiglio direttivo 2019/2022

2. Relazione triennale (2016/2019) del Presidente

3. Relazione triennale (2016/2019) del Tesoriere

4. Definizione dei temi del Convegno e del Seminario annuale del 2020 e designazione delle rispettive sedi

1. All'apertura dell'assemblea, il Presidente, Prof. Paolo Carnevale, ricevuto dal Prof. Gaetano Azzariti il verbale delle operazioni elettorali per l'elezione del Direttivo del Gruppo di Pisa per il triennio 2019-2021 (**allegato al presente verbale)**, dà lettura dell'esito della votazione, proclamando eletti la Prof.ssa Marilisa D'Amico, il Prof. Gennaro Ferraiuolo, il Prof. Giacomo D'Amico, il Prof. Carlo Colapietro, la Dott.ssa Federica Grandi, la Prof.ssa Adriana Apostoli e il Prof. Gianluca Famiglietti.
   A tale votazione ha partecipato il 77,5% degli aventi diritto al voto.

2. Il Prof. Carnevale espone quindi le attività svolte dall'Associazione nel corso del triennio (**v. relazione allegata al presente verbale**).
   Nel corso della sua relazione, il Presidente comunica che il Consiglio direttivo ha deciso di nominare, quale componente della commissione chiamata ad assegnare il VII premio per la miglior tesi di dottorato in materie gius-pubblicistiche (edizione 2018/2019), la Prof.ssa Valeria Marcenò. Gli altri due commissari saranno il Prof. Andrea Cardone, nominato dalla direzione della Collana di Studi "Sovranità, Federalismo, Diritti", e, in qualità di Presidente, il Prof. Eduardo Gianfrancesco, scelto d'intesa tra il Direttivo e il prof. Giorgio Grasso, Direttore della Collana.
   Nell'illustrare le attività della Rivista, il Prof. Carnevale mostra all'Assemblea una copia cartacea del numero 1/2019. Viene quindi donata una copia della Rivista a ciascuno dei sette nuovi componenti del Consiglio direttivo.

3. Il Prof. Campanelli, in qualità di tesoriere, illustra il bilancio consuntivo 2018 e preventivo 2019 (**allegati al presente verbale**).
   Il Prof. Ruggeri interviene proponendo di utilizzare l'avanzo finanziario per aumentare il contributo destinato alle sedi organizzatrici delle iniziative dell'Associazione oppure per iniziative a favore dei più giovani (borse o premi).

   L'Assemblea approva all'unanimità la relazione del Presidente e la relazione finanziaria.

4. Il Presidente apre quindi la discussione in merito all'individuazione delle sedi e dei temi del Convegno e del Seminario che si svolgeranno nel 2020.
   Quanto alle sedi, il Prof. Cosulich avanza la candidatura dell'Università di Trento per il convegno annuale.

Nessuno proponendosi per organizzare il seminario annuale, il direttivo entrante è incaricato di individuare la sede del seminario 2020.
Quanto ai temi, il prof. Romboli interviene proponendo, anche in considerazione delle recenti vicende che stanno coinvolgendo il Consiglio superiore della magistratura, una riflessione sull'autonomia ed indipendenza della magistratura.
Il Prof. Ruggeri – qualora fosse accolta tale ipotesi – suggerisce di svolgere anche una riflessione di diritto comparato. In alternativa, egli propone che nel convegno annuale si rifletta sulle tendenze della giustizia costituzionale degli ultimi anni (relazioni tra ordinamenti; Corte costituzionale e decisori politici, ecc.)
Il Prof. Cosulich propone una riflessione sulla giustizia costituzionale e in particolare sul processo in via principale.
Il prof. Saitta interviene proponendo di dedicare una iniziativa dell'Associazione al regionalismo differenziato.
Il Prof. Paolo Carnevale evidenzia come la proposta del Prof. Ruggeri sia già in parte soddisfatta dal prossimo seminario annuale che si terrà a Pisa il 25 ottobre 2019.
Il Prof. Staiano concorda sulla necessità di aprire una riflessione sulla magistratura anche per gli esiti che le più recenti vicende possono avere sulla stessa forma di stato. Evidenzia però come anche il tema della differenziazione e della specialità richieda una ampia riflessione. Propone quindi che la magistratura sia oggetto di studio del seminario e il regionalismo differenziato del convegno annuale.

Poiché il Prof. Cosulich evidenzia come l'Università di Trento, per ragioni territoriali, accoglierebbe assai volentieri un Convegno su temi di diritto regionale, all'unanimità l'Assemblea decide di dedicare il Convegno annuale al regionalismo differenziato e il Seminario annuale alla magistratura.

A questo punto, nulla più essendovi da deliberare e da discutere all'ordine del giorno, il Prof. Carnevale ringrazia i presenti e dichiara chiusa l'adunanza alle ore 18.45.

Letto, confermato e sottoscritto.

Prof. Paolo Carnevale (Presidente)

Prof.ssa Francesca Biondi (Segretario verbalizzatore)

ALLEGATI

Verbale delle operazioni elettorali per l'elezione del Direttivo del Gruppo di Pisa – Triennio 2019/2021

Relazione triennale del Presidente del Consiglio direttivo del Gruppo di Pisa (2016-2019)

Rendiconto di gestione – Anno 2018

Verbale delle operazioni elettorali per l'elezione del Direttivo del Gruppo di Pisa
Trienno 2019-2021

Alle ore 12 si insedia il seggio elettorale, composto dai Professori Gaetano Azzariti, Lara Trucco e Giuseppe Arconzo.
Il Prof. Azzariti svolge le funzioni di Presidente, il Prof. Arconzo quelle di segretario.

Il Presidente firma le schede in numero pari agli aventi diritto al voto (218) aumentato del dieci per cento (22).

Alle ore 13 iniziano le operazioni di voto che si svolgono regolarmente sino alle ore 16.30.

Alle ore 16,30, constatata l'assenza di ulteriori votanti, il Presidente dichiara chiuse le operazioni di voto e dà pubblicamente inizio allo spoglio delle schede.

Viene conteggiato, sulla base del registro, il numero dei votanti che è pari a 165.

Si apre l'urna e il Presidente conteggia il numero di schede presenti, che corrisponde al numero di 165.

Lo scrutinio consegna i seguenti risultati:

Prof.ssa Marilisa D'Amico	voti	106
Prof. Gennaro Ferraiuolo	voti	101
Prof. Giacomo D'Amico	voti	95
Prof. Carlo Colapietro	voti	90
Dott.ssa Federica Grandi	voti	68
Prof.ssa Adriana Apostoli	voti	67
Prof. Gianluca Famiglietti	voti	59

Terminati i lavori, il Presidente dichiara chiuse le operazioni di voto e si reca immediatamente a dare notizia dell'esito al Presidente in carica del Gruppo di Pisa, affinchè provveda alla proclamazione degli eletti e a comunicare l'esito del voto all'assemblea e ai diretti interessati.

Il presente verbale si chiude alle ore 17.42

Prof. Gaetano Azzariti

Prof.ssa Lara Trucco

Prof. Giuseppe Arconzo

Relazione triennale del Presidente del Consiglio direttivo del Gruppo di Pisa (2016-2019)

Assemblea generale – Napoli 14 luglio 2019

1. Introduzione.

La Relazione annuale esposta dal Presidente del Consiglio direttivo all'Assemblea generale dei soci ha il compito di illustrare l'attività svolta nell'anno dalla nostra Associazione. Nel momento in cui essa assume le vesti ulteriori di Relazione triennale, onde evitare che essa assuma dimensioni elefantiache e cada in qualche eccesso di ripetizione rispetto alle relazioni degli anni precedenti, ritengo opportuno che essa si concentri, in particolare, sugli aspetti salienti e sugli indirizzi generali che hanno caratterizzato la vita dell'Associazione nei tre anni appena trascorsi, i cui destini avete in buona misura affidato all'azione del presente Direttivo, mostrando una qualche dose di inconsapevolezza. Consegno invece ad una seconda parte di questa Relazione l'indicazione dei dati e degli aspetti più marcatamente descrittivi.

Per farlo, preferisco esporre queste mie riflessioni mantenendo il format degli anni precedenti, ossia ordinando le considerazioni attorno ad ambiti propri dell'attività dell'Associazione.

2. Iniziative scientifiche dell'Associazione

Fedele a quanto appena detto, non sto qui ad elencare le diverse iniziative realizzate e progettate in questo triennio. Le troverete indicate nel loro dettaglio nella seconda parte.

Piuttosto svolgerò qualche considerazione di carattere generale.

Non siamo intervenuti – salvo quanto dirò in conclusione del presente punto – sul fronte dell'offerta da un punto di vista dell'incremento del ventaglio delle iniziative, come invece meritoriamente aveva fatto il precedente Direttivo che, ai tradizionali momenti del Convegno e del Seminario annuale, cui si aggiunge quello oramai altrettanto tradizionale del Seminario dedicato ai dottorandi, (con la collaborazione della Collana di Studi "Sovranità, Federalismo, Diritti" quanto al conferimento del Premio per la miglior tesi dottorale), era riuscito ad inserire anche un paio di seminari definiti nella Relazione di fine mandato del Presidente Azzariti del "terzo tipo", dedicati alle riforme costituzionali allora *in itinere*. Mi sento tuttavia di osservare, a riguardo, che all'esigenza di promuovere, in forme più agili, riflessioni sull'attualità costituzionale sia stata data risposta in forma diversa, essenzialmente attraverso il rinnovato ruolo assicurato alla Rivista del Gruppo di Pisa. Ma di questo parlerò a suo luogo.

Laddove, invece, il Direttivo ha deciso di intervenire in modo innovativo è sulla formula del Convegno annuale che è stata significativamente ridisegnata. Lo si è fatto, in forma sperimentale, nel Convegno di Milano del 2017 e, dati i riscontri ricevuti, s'è pensato di reiterare l'esperimento anche nelle occasioni successive.

Le modifiche, com'è del resto noto a coloro che hanno frequentato i nostri ultimi convegni annuali, hanno riguardato l'ampliamento dello spazio assegnato ai relatori per svolgere i propri interventi, dislocandolo sull'intera giornata di venerdì e il coinvolgimento dei coordinatori di atelier già in questa prima giornata, ma in qualità di *discussant*. Il dibattito negli atelier è stato spostato al mattino del sabato a coronamento del quale è stato pensato un momento assembleare nel quale dare spazio ai relatori per dar conto e rispondere alle osservazioni avanzate.

Ai coordinatori-*discussant* è stato comunque attribuito il compito di stendere le relazioni di sintesi che, elaborate in forma scritta, hanno poi trovato collocazione negli atti del convegno.

Le ragioni di questa modifica strutturale sono presto dette: da un verso, si è voluto così assicurare ai relatori un adeguato spazio per l'esposizione– esigenza, questa, che nella precedente organizzazione dei lavori ci sembrava eccessivamente sacrificata – a tutto beneficio della valorizzazione di una dimensione – quella per l'appunto, dell'oralità – oggi forse sin troppo mortificata sull'altare dell'assorbente valore del testo scritto, cui consegnare in via esclusiva il ruolo di veicolo della riflessione scientifica, come del resto

certificano anche certe modifiche ai meccanismi di reclutamento; dall'altro, si è pensato di offrire una caratterizzazione maggiormente partecipativa alla giornata del sabato. Nel contempo, si è voluto pure garantire ai coordinatori di *atelier* una preparazione più meditata delle relazioni di sintesi, evitando loro lo stress della elaborazione notturna sin qui patito.

Due parole mi sento di aggiungere sull'itinerario di preparazione al convegno annuale cui, seguendo quella che può considerarsi come una "felice" tradizione della nostra Associazione, sono chiamati a sottoporsi i relatori e i *discussant*: ciò che nella Relazione di fine mandato il prof. Azzariti definiva scherzosamente una sorta di "via crucis". Credo davvero che si tratti di un punto fermo del cui valore dobbiamo sempre più essere consapevoli. Parlo qui, prima ancora che per esprimere considerazioni personali, dando eco ai riscontri ottenuti da coloro che in questi anni quella "via crucis" hanno dovuto percorrerla.

Ora, nel settore degli studi giuridici, caratterizzato – rispetto ad altri ambiti – da un certo spiccato individualismo della ricerca, le occasioni di confronto aperto soprattutto per giovani studiosi non sono mai state moltissime: non i momenti istituzionali – convegni, seminari, incontri di studio – in cui, sempre che essi abbiano la concreta possibilità di ribalta, il dibattito verte essenzialmente su contributi già formulati, su approdi in vario modo maturati (pur ovviamente rivedibili); limitatamente nell'ordinaria vita accademica, ove il confronto dialettico *in itinere* è, per lo più e nella migliore delle ipotesi, consegnato al rapporto con il proprio maestro. Anche nei percorsi di formazione dottorale – tanto per risalire molto all'indietro – oggi affidati per lo più a macro-strutture multi-disciplinari nelle quali, pur in presenza di cammini formativi comuni, l'elaborazione della ricerca da parte del singolo dottorando risulta fondamentalmente discussa e confrontata, nel rapporto dialettico con il tutor. Ma direi, sempre meno l'accademia sembra offrire spazi anche informali di interlocuzione *aperta* e *partecipata* sulle ricerche che si stanno svolgendo, ciascuno dovendosi diuturnamente misurare con problemi di ordine organizzativo – dalla programmazione, ai punti organico, dalle procedure di reclutamento alla scheda SUA, tanto per dire – in cui l'Università parla di se stessa, piuttosto che dello studio che in essa dovrebbe essere condotto. Sempre meno ahimè – almeno questo è ciò che percepisco intorno a me – l'Università finisce per essere un luogo in cui studiare!

Ebbene, in questo panorama, l'occasione di dialogo intra ed inter-generazionale che la preparazione al convegno annuale dell'Associazione offre a coloro che vi sono coinvolti, nella sua struttura di ciclo di incontri nei quali i relatori sono chiamati *step by step* a sottoporre all'esame collegiale – degli altri colleghi, dei *discussant* e dei membri del Direttivo – i risultati della propria ricerca sin lì condotta, costituisce un *unicum* prezioso su cui continuare a puntare anche nel futuro.

Ricordo, poi, a tutti i soci che per quanto riguarda gli appuntamenti dell'immediato futuro cui questo Direttivo ha dovuto far fronte ed organizzare, consegnadoli per la loro gestione al nuovo, il seminario dei dottorandi si svolgerà il prossimo 19 settembre a "Roma Tre", mentre quello annuale il 25 ottobre a Pisa e sarà dedicato alla giustizia costituzionale e sarà intitolato: "Una nuova stagione del giudizio "accentrato" di costituzionalità?". Anche a questo proposito, indicazioni più dettagliate si possono trovare nella seconda parte della relazione.

Un'ultima considerazione che riprende la riserva formulata circa il ventaglio delle iniziative scientifiche dell'Associazione. Mi fa piacere in questa sede informare tutti i soci che l'attuale Direttivo ha risposto positivamente alla richiesta avanzata dalla *Commision de la Jeune recherche constitutionnelle* (Cjrc) dell'*Association française de Droit constitutionnel* (Afdc) di co-organizzare il loro convegno annuale del 2020 in occasione del decennale della stessa *Commission*, dedicato al tema: *Il dialogo tra le dottrine: verso l'unità transfrontaliera della scienza giuridica?* Il convegno – il cui programma è ancora da definire – si svolgerà a Roma presso l'Università "Roma Tre" il prossimo novembre 2020. Data la cifra caratteristica della *Commission* e la sua vicinanza con la ragione sociale della nostra Associazione – vale a dire la valorizzazione dei giovani studiosi che si dedicano agli studi costituzionalistici – ci è sembrata un'occasione preziosa da cogliere, magari nella prospettiva di possibili sinergie future che consegniamo alla valutazione e alla sensibilità del prossimo Direttivo**.**

3. Il sito *web*. La realizzazione del nuovo sito *web* dell'Associazione ha impegnato il Direttivo nel suo primo anno di vita. La dedizione è stata corale, ma un particolare merito va dato ad Alessandro

Morelli che ne aveva la responsabilità in prima persona, prima che si dedicasse specificamente alla Rivista on line. Voglio qui ringraziare pubblicamente anche il *web master* Carlo Cortellessa che con professionalità, solerzia e grande disponibilità ha, dapprima progettato il nuovo sito e poi ne ha accompagnato la gestione, generando davvero un ottimo rapporto con tutto il Direttivo. Del resto, della bontà del suo operato è testimonianza anche il fatto che allo stesso è stato affidato il compito della ristrutturazione e della gestione del sito anche dell'Associazione maggiore dei costituzionalisti (AIC).

Consegno alla seconda parte della relazione l'indicazione minuziosa dei dati relativi ai flussi di accesso e all'utilizzo. Sul piano delle tendenze generali, nel raffronto con l'anno precedente (9 giugno 2018-9 giugno 2019) – l'unico possibile visto che la pubblicazione ufficiale del sito avviene nel maggio del 2017 – si registrano i seguenti andamenti:

a. Gli utenti risultano cresciuti di poco più di un quarto, passando da 8763 a 10.627 [+26% era 8.763] con una media di due volte a testa (le sessioni, infatti, sono pari a 21.020 [+ 21%]);
b. pure in crescita sono le pagine visualizzate, il cui numero complessivo si attesta a 49.419, con un incremento del 10% [l'anno scorso il computo è stato di 45.851], con una media di pagine per sessione pari a 2,35 [con un 10% in meno rispetto all'altro anno, in cui la cifra è stata di 2,64];
c. piccoli scostamenti si registrano per altri indicatori – durata sessione media, frequenza di rimbalzo (che individua il fenomeno della uscita dal sito dalla stessa pagina di ingresso), durata media della sessione, ecc.;
d. se rapportiamo questi numeri alla misura giornaliera, abbiamo in media 29 utenti [erano 23] che aprono 57 sessioni [erano 47] visitando 135 pagine ogni giorno [era 124]. A parte il numero assoluto di accessi, la media di 2,35 pagine a sessione [era 2,64] e la frequenza di rimbalzo di poco superiore al 50% [sostanzialmente invariata] sono dati sostanzialmente positivi;
e. un ultimo dato per noi significativo riguarda il fatto che il contenuto più frequentato fra quelli presenti sul sito è rappresentato dalle pagine della nostra Rivista *on line*.

4. Pubblicazioni e distribuzione dei volumi ai soci.

I dati specifici si possono trovare, ancora una volta, nella seconda parte. Nel complesso sono stati distribuiti sei volumi, ivi compresi i due relativi al precedente Convegno annuale di Catanzaro ed al Seminario annuale di Napoli dello scorso ottobre che sono qui a disposizione dei soci in regola con i pagamenti delle quote per l'anno di riferimento. In linea di massima, con una sola *defaillance*, siamo riusciti a rispettare la prassi virtuosa della consegna degli atti in occasione dell'omologo appuntamento dell'anno successivo. Anzi, nel caso degli atti del seminario appena rammentato svoltosi presso il Suor Orsola Benincasa persino in anticipo. Lo dico per dare giusto merito ai colleghi proff. Tommaso Frosini e Francesco Marone che hanno condotto le operazioni con grande perizia e solerzia.

Ma un ringraziamento più generale va al prof. Michele della Morte che ha curato i rapporti con il nostro editore, cui va ascritto il merito del buon andamento delle cose.

Nonostante il lavoro di riordino delle liste degli aventi diritto e degli indirizzari, si è registrata in questi anni ancora qualche disfunzionalità che, tuttavia, con gli ultimi elenchi speriamo di aver minimizzato. Invero, talvolta il mancato recapito dei volumi è stato dovuto a problemi di cambio di indirizzo non comunicato ovvero a mancata regolarizzazione dei pagamenti in tempo utile. Ricordo, a questo proposito, che solo la regolarità nei pagamenti delle quote ci consente di assicurare al meglio la distribuzione ai soci aventi diritto, mentre la regolarizzazione *ex post* delle quote non pagate non rende possibile la fruizione dei volumi arretrati.

Ho, infine, avuto modo di parlare da ultimo con il nostro Editore, dott. Alfredo De Dominicis – cui va il ringraziamento di tutti noi per la grande disponibilità mostrata – il quale si è impegnato ad assicurare l'*open access* dal sito anche degli atti delle iniziative scientifiche dell'Associazione di questi ultimi anni, in modo da mantenere il bel risultato della fruibilità in formato elettronico di tutti gli atti dei convegni e seminari del Gruppo di Pisa.

5. La Rivista

Anche in questo caso, mi limito a tracciare i passaggi salienti che hanno contrassegnato la gestione della Rivista nel triennio.

Mentre in una fase iniziale, l'attenzione è stata posta nel riordinamento complessivo dei vari contributi inviati nel corso degli anni alla Rivista e fino ad allora giacenti in quello che era una sorta di *blog*, procedendo alla loro ricollocazione in fascicoli quadrimestrali ed ad un *restyling* complessivo che ha significativamente migliorato la veste grafica e l'accessibilità ai contenuti; successivamente ci si è dedicati alla trasformazione morfologica necessaria alla possibile richiesta di classificazione come Rivista di fascia A nell'ambito delle discipline giuridiche.

Per questo, il Direttivo, su proposta opportunamente elaborata dal prof. Alessandro Morelli – cui sono particolarmente grato per il grande lavoro svolto – in linea con le indicazioni contenute nel Regolamento ANVUR, ha predisposto un proprio Regolamento della Rivista – approvato dall'Assemblea generale dell'8 giugno 2018 – che ha previsto, fra le altre cose, la creazione di una serie di organi interni sino ad allora inesistenti – Direttore responsabile, Comitato scientifico, Comitato di Direzione e Comitato di Redazione, con a capo un coordinatore nella persona del prof. Gianluca Famiglietti – cui si è aggiunta la definizione di un elenco dei *Referee* e l'adozione di un codice etico, secondo quanto richiesto dalla direttiva ANVUR n. 42 del 20 febbraio 2019. Si è quindi introdotta una duplice procedura di valutazione: una a doppio referaggio anonimo per i contributi proposti dagli autori (*double blind peer review*) e una semplificata per quelli richiesti dalla stessa Direzione.

Sono, nel frattempo, cominciati ad affluire, accanto ai contributi relativi alle attività scientifiche dell'Associazione, anche scritti originali, che sono essenziali ai fini dell'emancipazione della Rivista dall'attività dell'Associazione e per acquisire una maggiore visibilità nel settore degli studi costituzionalistici.

A questo scopo, mi permetto ancora una volta di sollecitare l'invio di lavori da parte dei soci, in modo da contribuire al processo di crescita della Rivista sin qui intrapreso.

In questa prospettiva, voglio segnalare il recupero dalla tradizione della Rivista cartacea di Diritto costituzionale della formula del *Forum* di discussione. Ne sono usciti già due – il primo dedicato al controverso procedimento di formazione del Governo Conte (fascicolo 3/2018), il secondo incentrato sulla ordinanza n. 207 del 2018 della Corte costituzionale (c.d. ordinanza Cappato) (fascicolo 1/2019) – mentre un terzo è in arrivo e sarà destinato al tema delle riforme costituzionali *in itinere* (andrà nel fascicolo 2/2019). Quest'ultimo peraltro, voglio qui sottolinearlo, l'abbiamo inteso riservare a giovani studiosi nel solco della matrice di origine della nostra Associazione.

Concludo col dire che a partire dal fascicolo 1/2019 – che vi posso qui mostrare in formato fisico – si è avviata la pubblicazione in fascicoli unitari, con numerazione progressiva delle pagine, direttamente accessibili dalla *home page* del sito dell'Associazione. Possiamo così affermare che la Rivista "Gruppo di Pisa. Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia costituzionale" è oramai in linea ("normalizzata") con i requisiti richiesti dall'ANVUR per l'accreditamento in fascia A.

Dato però che il periodo preso in considerazione nella procedura di valutazione per l'inserimento delle riviste nella Classe A è di un triennio e la Rivista, anche, e soprattutto, in relazione ai parametri introdotti dal nuovo Regolamento ANVUR, non può vantare tutti i requisiti necessari per tale periodo pregresso, il Direttivo ha deciso di non proporre quest'anno la domanda per l'inserimento nella categoria delle riviste di fascia A, confidando che tale richiesta possa essere utilmente proposta dal prossimo Direttivo. Sempre che, ovviamente, a saltare nel frattempo non sia la stessa distinzione fra riviste scientifiche e riviste di fascia A.

6. Revisione della normativa.

Quello della modificazione della normativa interna della nostra Associazione è un capitolo abbastanza complesso dell'attività di questi anni ed ha riguardato, in particolare, il Regolamento per l'elezione del Consiglio direttivo e per conseguenza lo stesso Statuto. L'esigenza di intervenire per

introdurre delle modifiche correttive è stata assai diffusa fra i soci e il Direttivo ha operato per cercare di darvi risposta. Vi ha lavorato, in particolare, Alfonso Vuolo cui dobbiamo tutti un sincero ringraziamento. Il tema è stato oggetto di ben due Assemblee generali, quella ordinaria durante il Convegno annuale di Catanzaro e quella straordinaria convocata in occasione del Seminario annuale svoltosi qui a Napoli lo scorso ottobre presso l'Istituto universitario Suor Orsola Benincasa, resasi necessaria per sottoporre ai soci il testo di Regolamento (e Statuto) formulato in duplice versione per dar seguito alle indicazioni emerse nell'Assemblea di Catanzaro.

Il tentativo compiuto è quello di coniugare l'esigenza di una composizione del Direttivo in grado di rappresentare le diverse componenti della nostra comunità – professori di prima fascia, di seconda fascia, ricercatori universitari e studiosi non incardinati nelle precedenti figure – e di garantire altresì una equilibrata rappresentanza di genere con la necessità di salvaguardare una competizione elettorale quanto più possibile aperta.

Ci siamo avvalsi per questo anche del contributo del Collegio dei Probiviri che ha in proposito espresso uno specifico parere sulle modifiche normative introdotte.

Oggi è il giorno della sua prima applicazione. Gli anni a venire ci diranno se il sistema elettorale elaborato sarà funzionale alle necessità della nostra Associazione.

7. Dottorato.

È noto a tutti che la valorizzazione dei giovani studiosi della nostra disciplina costituisca una delle ragioni fondative della nostra Associazione; non a caso rappresentano la categoria di soci più nutrita.

Per questo, il settore relativo ai rapporti con la formazione dottorale è davvero strategico.

In questi tre anni, un risultato importante è rappresentato dall' istituzione dell'Anagrafe dei dottorati. Grazie alla collaborazione dei Responsabili scientifici e dei referenti amministrativi dei Dottorati di ricerca e soprattutto al costante ed ostinato impegno della prof. Ines Ciolli, alla quale va il ringraziamento mio e dell'intero Direttivo, è stato possibile pubblicare sul sito del Gruppo di Pisa – nell'apposita sezione "Dottorati" – le schede, aggiornate annualmente, dei dottorati in materie giuspubblicistiche presenti nelle Università italiane. Tali schede contengono informazioni sui partecipanti al collegio dei docenti, i nomi dei dottorandi dei cicli in corso, l'indicazione dei *tutores* e i titoli delle tesi, accanto all'indicazione degli indirizzi di posta elettronica dei referenti amministrativi e dei responsabili scientifici. Ciò rende più facile l'accesso alle informazioni che in precedenza era possibile ottenere sfogliando le singole pagine *web* delle Università.

Tutto questo assume maggiore importanza, ove si tenga conto del fenomeno della creazione di macro-strutture dottorali, contenenti al loro interno *curricula* o anche percorsi individuali di ricerca in ambito pubblicistico e costituzionalistico, che si è generato per la tendenza all'accorpamento dei dottorati in materie giuridiche promossa dalla riforma Gelmini. Proprio la maggiore difficoltà a rintracciare i percorsi di ricerca nella nostra disciplina, quasi mimetizzati all'interno di questi dottorati ad ampio spettro, rende l'Anagrafe ancor più preziosa.

Ad ogni modo, l'elenco dei dottorati, pur essendo ormai abbastanza rappresentativo, non è tuttavia esaustivo e quindi si potrà intervenire per assicurarne la completezza.

Per quanto riguarda, invece, il Seminario annuale dedicato ai dottorandi, le modifiche introdotte hanno riguardato:

a) il procedimento di selezione dei dottorandi, per il quale si è scelto di utilizzare lo strumento dell'invito pubblico a presentare candidatura (c.d. *call*), opportunamente pubblicizzato sul sito dell'Associazione. Ciò ha consentito di far conoscere maggiormente l'iniziativa e di raggiungere così un numero di giovani studiosi più ampio degli anni precedenti, con l'ulteriore conseguenza di ampliare significativamente il numero delle sedi universitarie coinvolte (14 domande, per totali 8 sedi coinvolte, nel 2017; 14 domande e 12 sedi nel 2018; 11 domande e 10 sedi nel 2019).

b) La decisione di pubblicare gli articoli dei dottorandi sulla Rivista del Gruppo di Pisa, una volta discusse le relazioni nel Seminario, al fine di rendere più visibile il loro lavoro.

Nei tre anni di questo Direttivo, si è sempre assegnato, nella giornata di studi dedicata ai Dottorandi, il Premio per la miglior tesi di dottorato in materie giuspubblicistiche che la Collana di studi "Sovranità, Federalismo, Diritti" bandisce con il patrocinio dell'Associazione "Gruppo di Pisa". A questo riguardo, il Direttivo ha, per quest'anno, indicato come membro designato della Commissione di valutazione delle tesi la prof.ssa Valeria Marcenò, concordando con il Direttore della Collana la scelta del Presidente della Commissione nella persona del prof. Eduardo Gianfrancesco, cui si aggiunge il prof. Andrea Cardone in qualità di membro designato dalla Collana.

8. Conclusioni.

Chi parla ha sempre pensato opportuno, quantomeno sul piano professionale, evitare quanto più possibile cariche di più vario tipo. Non si tratta di un pregio, né di un merito, semmai di un limite, in sé dettato – mi preme dirlo – non da un atteggiamento di superiorità o distacco, né da una inclinazione alla indolenza o allo "scansar fatiche" che non mi appartiene. A giocare è piuttosto una naturale ritrosia verso adempimenti od oneri percepiti dal sottoscritto come ostacoli o impedimenti votati allo scopo di sottrarre tempo all'unica ragione che lo ha spinto a fare il mestiere che fa: studiare.

Quando, pertanto, emerse l'idea che mi potessi candidare nelle elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo, il primo sentimento fu di ritrosia che venne alla fine vinto dall'ossequio ad un principio che mi ha sempre guidato nel mio percorso universitario: di non sottrarsi alle responsabilità che ti vengono incontro se davvero non sei stato tu a procurartele.

Alla fine di questo impegno triennale come Presidente del Consiglio direttivo del Gruppo di Pisa non ho cambiato idea. È sempre meglio evitare.

L'ho tuttavia – per dir così – attenuata alla luce dell'esperienza maturata in questi tre anni.

Quella infatti che ho vissuto è stata un'avventura di gestione collegiale e partecipata della vita dell'Associazione, in cui gli oneri, le preoccupazioni, gli impegni sono stati largamente condivisi fra noi sette. Lo stile aperto della discussione nelle riunioni e la partecipazione attiva di ciascuno ha concorso decisivamente ad assicurare un forte spirito di corresponsabilità al nostro lavoro. Ringrazio personalmente uno ad uno i colleghi del Direttivo per il contributo fornito. Io ho molto apprezzato e ne ho beneficiato, molto più di quanto possiate pensare.

Una ultima grata menzione la devo a colei che ha svolto il ruolo chiave di segretario, cioè a dire la prof. Francesca Biondi. Le sue costanti *email* e telefonate mi hanno sempre benevolmente richiamato alle cose da fare, ma soprattutto con grande lungimiranza e sensibilità mi hanno prefigurato quelle che si sarebbero dovute fare per prevenire i problemi o perfezionare le situazioni difettose. È stata davvero il nostro metronomo e il volano per il miglior lavoro da parte di tutti.

Credo che lasciamo al nuovo Direttivo un'Associazione in buona salute che si accinge a celebrare il trentesimo anniversario dal suo primo Convegno annuale. Un bel traguardo, non c'è che dire, che sono ben contento di vivere tornando ad essere un, sia pur sempre molto affezionato, semplice socio.

Grazie.

Paolo Carnevale

****

Elenco delle iniziative scientifiche organizzate nel triennio giugno 2016/giugno 2019

- 9-10 giugno 2017 – Convegno annuale - *La Corte costituzionale e i fatti: istruttoria ed effetti delle decisioni* - Università degli Studi di Milano.
  All'iniziativa hanno preso parte, in qualità di relatori e *discussant*, Marilisa D'Amico, Roberto Pinardi, Filippo Donati, Michele Nisticò, Antonio Iannuzzi, Elisa Olivito, Michela Troisi, Stefano Catalano e Elisa Cavasino.

Sono intervenuti anche i Giudici costituzionali Marta Cartabia e Nicolò Zanon.

- 22 settembre 2017 - *Sesto seminario annuale con i dottorandi in materie gius-pubblicistiche*, Università degli Studi Roma Tre.
  Hanno illustrato i loro lavori Antonio Arena, Gianluca Marolda, Maroc Polese, Elena Demichelis, Mariarosa Vicario, Ilaria De Cesare, Stefano Bissaro, Alessia Careri, Alessio Vaccari.
  Come *discussant* sono stati invitati Michele Carducci e Omar Chessa

- 24 novembre 2017 – Seminario annuale - *Crisi della giustizia e (in)certezza del diritto* - Università degli studi di Brescia
  Al seminario hanno preso parte, in qualità di relatori e interventori, Giorgio Pino, Giovanni Serges, Francesco Rigano, Joerg Luther, Giusi Sorrenti, Roberta Lugarà, Bruno Brancati, Stefania Leone ed Elisa Tira.

- 8-9 giugno 2018 – Convegno annuale – *Alla prova della revisione. Settanta anni di rigidità costituzionale* - Università degli Studi "Magna Græcia" di Catanzaro.
  All'iniziativa hanno preso parte, in qualità di relatori e *discussant*, Luigi Ventura, Andrea Pertici, Francesco Bilancia, Giovanni Piccirilli, Alessia Fusco, Francesco Raffaello De Martino, Adriana Apostoli, Maria Pia Iadicicco e Valeria Marcenò

- 21 settembre 2018 - *Settimo seminario annuale con i dottorandi in materie gius-pubblicistiche* -Università degli Studi Roma Tre.
  Hanno presentato i loro lavori Giorgio Bonerba, Giorgio Cataldo, Carla Maria Reale, Cecilia Siccardi, Cosimo Tommasi, Daniele Casanova, Maria Francesca De Tullio, Francesco Emanuele Grisostolo, Nicolò Scarpellini e Caterina Tomba.
  I *paper* sono stati discussi da Paolo Bianchi e Eduardo Gianfrancesco.

- 19 ottobre 2018 - *La doverosità dei diritti: analisi di un ossimoro costituzionale?* – Istituto universitario "Suor Orsola Benincasa".
  Al seminario sono intervenuti, in qualità di relatori e interventori, Emanuele Rossi, Lara Trucco, Luigi D'Andrea, Roberta Calvano, Elisabetta Lamarque, Massimo Cavino, Marco Armanno, Antonello Lo Calzo, Maria Antonella Gliatta, Benedetta Liberali e Giuditta Matucci.

- 14-15 giugno 2019 – Convegno annuale – *Partiti politici e dinamiche della forma di governo* - Università di Napoli Federico II
  All'iniziativa hanno partecipato, in qualità di relatori e *discussant*, Sandro Staiano, Antonio Saitta, Nicola Lupo, Giorgio Grasso, Tatiana Guarnier, Eleonora Rinaldi, Irene Pellizzone, Umberto Ronga e Nicola Pignatelli.

- 19 settembre 2019 – *Ottavo seminario annuale con i dottorandi in materie gius-pubblicistiche*, Università degli Studi Roma Tre.
  Presenteranno i loro lavori Caterina Amorosi, Giulia Formici, Milena Durante, Andrea Giubilei, Riccardo Cabazzi, Chérie Faval, Nannerel Fiano, Mariateresa Magistà e Andrea Vernata.
- 25 ottobre 2019 – Seminario annuale - *Una nuova stagione del giudizio "accentrato" di costituzionalità?* – Università degli Studi di Pisa, a cui prenderanno parte, come relatori, Anna Maria Nico, Marco Ruotolo, Ilenia Massa Pinto e Elena Malfatti.

Elenco dei volumi pubblicati nel triennio giugno 2016/giugno 2019

- *Cos'è un diritto fondamentale*, a cura di V. Baldini, ES 2017;

- *Le trasformazioni dell'istituzione parlamentare. Da luogo del compromesso politico a strumento della divisione del lavoro*, a cura di M. Cavino e L. Conte, ES 2017;
- *La Corte costituzionale e i fatti: istruttoria ed effetti delle decisioni*, a cura di M. D'Amico e F. Biondi, ES 2018;
- *Crisi della giustizia e (in)certezza del diritto*, a cura di A. Apostoli e M. Gorlani, ES 2018;
- *Alla prova della revisione. Settanta anni di rigidità costituzionale*, a cura di U. Adamo, R. Caridà, A. Lollo, A. Morelli, V. Pupo, ES 2019;
- *La doverosità dei diritti: analisi di un ossimoro costituzionale?*, a cura di F. Marone, ES 2019.

Dati relativi agli accessi al sito per il periodo giugno 2018-maggio 2019 (con riferimenti ai dati dello stesso periodo dell'anno precedente riportati in parentesi quadra)

Fonte: *web master*

Negli ultimi dodici mesi le statistiche di accesso al sito sono le seguenti:
Utenti 10.627 [+26% era 8.763]
Sessioni 21.020 [+21% era 17.373]
Numero di sessioni per utente 1,98 [invariato, era 1,98]
Visualizzazioni di pagina 49.419 [+10% era 45.851]
Pagine/sessione 2,35 [-10% era 2,64]
Durata sessione media 00:01:44 [-15% era 00:02:05]
Frequenza di rimbalzo 54,81 [-10% era 49,76%]
In pratica 10.627 utenti hanno aperto il sito 21.020 volte, quindi ciascun utente ha aperto il sito una media di due volte (1,98) a testa, e in queste sessioni ha visualizzato 49.419 pagine, quindi 2,35 pagine ogni sessione, rimanendo mediamente poco meno di due minuti (01:44 minuti) sul sito, mentre poco più di un utente su due (frequenza di rimbalzo 54,81%) ha abbandonato il sito dalla stessa pagina sulla quale era approdato (ovvero ha visto la pagina e poi è uscito senza navigare nel sito). Gli utenti del sito sono cresciuti del 26% rispetto ai dodici mesi precedenti, le sessioni del 21% e le pagine visualizzate del 10%. Gli altri indicatori sono rimasti praticamente invariati.
Se rapportiamo questi numeri al giorno, abbiamo in media 29 utenti [era 23] che aprono 57 sessioni [era 47] visitando 135 pagine ogni giorno [era 124]. A parte il numero assoluto di accessi, la media di 2,35 pagine a sessione [era 2,64] e la frequenza di rimbalzo di poco superiore al 50% [sostanzialmente invariata] sono dati sostanzialmente positivi.
Per quanto riguarda le altre "metriche":
Localizzazione geografica: gli accessi avvengono praticamente tutti dall'Italia (del resto il sito è solo in italiano...)
Acquisizione: Ricerca organica 64,85% [era 61,07%] (cioè hanno trovato il sito su un motore di ricerca), Accesso diretto 29,20% [era 29,84%] (cioè hanno digitato direttamente gruppodipisa.it), Referral 7,75% [era 6,72%] (cioè hanno cliccato su un link a gruppodipisa.it presente su un altro sito), Social 3,54% [era 2,36%] (cioè hanno cliccato su un link a gruppodipisa.it presente su una pagina social, es. Facebook). I principali siti "referral" sono: storia.camera.it, giurcost.org, corsoaltaformazionepisa.it. Tutti questi dati sono sostanzialmente invariati rispetto ai dodici mesi precedenti.
Utenti per ora del giorno: sono concentrati in due fasce orarie, dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 18:00, come l'anno precedente.
Sessioni per dispositivo: Computer desktop 66,9% [era 69,6%], Dispositivi mobili 29,5% [era 25,5%], Tablet 3,6% [era 4,9%]. In generale è un sito raggiunto su computer desktop (dato praticamente invariato rispetto ai dodici mesi precedenti), mentre la tendenza attuale per la generalità dei siti è molto più sbilanciata verso i dispositivi mobili (smartphone e tablet) che vedono ormai più del 50% di accessi.
Quali pagine vengono viste di più? Le dieci pagine più visitate negli ultimi dodici mesi sono:
Home page 11.424 [era 12.792] visualizzazioni
Sfoglia la rivista 2.767 [era 2.798] visualizzazioni
La Rivista del Gruppo di Pisa 2.248 [era 2.680] visualizzazioni

14-15 giugno 2019 (Napoli) - Partiti politici e dinamiche della forma di governo 2.115 [la pagina non esisteva l'anno precedente]
19 ottobre 2018 (Napoli) - La doverosità dei diritti: analisi di un ossimoro costituzionale? 1.540 [la pagina non esisteva l'anno precedente]
Convegni 1.247 [era 1.281]
Seminari dei dottorandi 990 [la pagina non era tra le prime dieci l'anno precedente]
Pubblicazioni 933 [era 1.101]
Candidature al prossimo consiglio direttivo 929 [la pagina non esisteva l'anno precedente]
Modalità di iscrizione e quote annuali 883 [la pagina non era tra le prime dieci l'anno precedente]
Il contenuto più visualizzato è quindi quello della Rivista, seguito dai diversi Convegni organizzati dall'Associazione, rimarcando il ruolo del sito come principalmente informativo e di contenitore di documentazione per i soci.

GRUPPO di PISA
Dibattito aperto sul Diritto e la Giustizia Costituzionale

ASSEMBLEA 14 GIUGNO 2019
RENDICONTO DI GESTIONE – ANNO 2018

ENTRATE (in euro)		USCITE (in euro)		
Resto di cassa	**36.130,53**	Gestione del c/c ed operazioni bancarie, di cui:		**398,97**
		C/C Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a.:		
		- competenze:	125,5	
		- imp. di bollo:	100,00	
		- canone *remote banking*:	60,00	
		- canone carta:	--	
		- altro (restituzione quota associativa per doppio bonifico):	80,00	
		- recupero spese comunicazioni alla clientela e/o unificato trimestrale:	6,25	
		- commissioni bonifici (0,50 x 19):	5,50	
		- ritenute fiscali:	21,72	
Quote associative	**12.430,00**			
Competenze interessi creditori lordi	**83,52**	Versamento alla Casa Editrice *Editoriale Scientifica* del contributo per la pubblicazione del volume degli Atti Seminario Brescia 2017		**1.500,29**
Cedola interessi Operazione Time Deposit	**60,29**	Pagamento fattura 25/2018 in favore di C. Cortellessa (Assistenza sito internet)		**202,00**
		Rimborsi delle spese sostenute dai membri del Direttivo		**697,56**
TOTALE ENTRATE	**12.573,81**			
		TOTALE USCITE		**2.798,82**
LIQUIDITÀ DISPONIBILI	**48.704,34**	Avanzo finanziario da destinare		**45.905,52**

Il rendiconto consuntivo per il 2018

In ottemperanza al principio di cassa, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio nel quale si concretizzano i relativi movimenti di incasso e di pagamento.

ENTRATE

In primo luogo va segnalato come l'avanzo finanziario da destinare, pur considerando il capitale complessivo, sia da scorporare in due sottovoci.

La prima, di euro 20.905,52, corrisponde all'effettivo saldo contabile al 31.12.2018.

La seconda, di euro 25.000, corrisponde al capitale impiegato nell'operazione Time Deposit, sulla base dell'autorizzazione ricevuta in occasione dell'Assemblea. Tale operazione, con decorrenza 27.6.2018 e scadenza 29.6.2020, tiene distinto il capitale rispetto al resto di cassa, pur conservando una sua generale e immediata disponibilità e produce interessi annui al tasso dello 0,65%. La prima cedola, a cadenza semestrale, risulta conteggiata nelle entrate (euro 60,29).

Per ciò che concerne le altre entrate, nell'anno 2018, le stesse sono state costituite quasi esclusivamente dalle quote associative (salvo un minimo di competenze per interessi creditori lordi), fissate in base alle determinazioni del Direttivo in continuità con quanto stabilito in passato, e segnatamente in:

– 250 euro/anno per le persone giuridiche, le associazioni ed altri enti;

– 80 euro/anno per professori universitari di ruolo, magistrati, avvocati, notai ed altre categorie che siano, a giudizio del Direttivo, equiparabili;

– 40 euro/anno per ricercatori, assegnisti di ricerca, dottori di ricerca, dottorandi, insegnanti ed altri soggetti che siano equiparabili a giudizio del Direttivo.

Il dato complessivo di euro **12.430**, con riguardo alle quote associative, segna un buon risultato, superiore alla media rispetto agli ultimi anni. Nella stessa direzione, il dato dell'anno corrente (**12.320**), seppur parziale al 31.5.2019, si colloca nella media dell'anno precedente, con la certezza di superarlo.

La **tabella n. 1**, che segue, indica l'andamento delle entrate derivanti da quote associative negli ultimi anni:

Anno	**Ammontare delle quote associative (in euro)**
2008	9.010
2009	5.520
2010	9.518,69
2011	9.580
2012	9.520
2013	10.690
2014	9.725
2015	9.080
2016	17.640
2017	10.690
2018	**12.430**
2019 (al 31.5.2019)	**12.320**

USCITE

In merito alle uscite, le spese si riferiscono alle attività tipiche dell'Associazione, in senso conforme alle prescrizioni dello Statuto.

In primo luogo sul punto va, però, segnalato come rispetto alle uscite preventivate (11.500) quelle effettivamente registrate nel consuntivo facciano registrare un dato molto inferiore (2.798,82) con un risparmio di 8.701,18.

Ciò dipende, in primo luogo, dal fatto che alcune operazioni, preventivate per il 2018, sono posticipate al 2019 (es. contributi per il convegno annuale di Catanzaro 2018, per il seminario annuale di Napoli dell'ottobre 2018 e per il Seminario dei dottorandi 2018).

Tale circostanza si giustifica (es. convegno e seminario annuale) poiché gli organizzatori hanno inteso o intendono usufruire del contributo previsto, in particolare, per le spese del Volume che raccoglie gli atti o, più semplicemente perché il pagamento sarà richiesto ed effettuato nel 2019.

In secondo luogo va evidenziata, per l'anno 2018, una riduzione, rispetto a quelle preventivate, delle spese bancarie (quantificate nel preventivo in euro 500 e consistenti nel rendiconto in euro 398,97) e delle spese per i rimborsi per le missioni del direttivo (quantificate nel preventivo 2018 in euro 2000 e consistenti nel rendiconto in euro 697,56).

Infine non è stato necessario, per i regimi fiscali relativi ai rapporti di collaborazione in corso, versare ritenute d'acconto.

La **tabella n. 2**, che segue, illustra l'andamento delle spese a partire dal 2009:

Anno	**Totale delle spese (in euro)**
2009	6.207,72
2010	4.512,14
2011	14.401,27
2012	4.083,45
2013	12.467,85
2014	8.754,38
2015	7.132,38
2016	11.820,98
2017	12.627,66
2018	**2.798,82**

BILANCIO CONSUNTIVO PROVVISORIO – ANNO 2019 (GENNAIO-MAGGIO)

ENTRATE (in euro)		USCITE (in euro)		
Resto di cassa	**45.905,52**	Gestione del c/c ed operazioni bancarie, di cui:		**137,25**
		C/C Cassa di Risparmio di Volterra S.p.a.:		
		- competenze:	25,05	
		- imp. di bollo:	75,7	
		- canone *remote banking*:	30,00	
		- canone carta:	--	
		- altro:	--	
		- recupero spese comunicazioni alla clientela e/o unificato trimestrale:	--	
		- commissioni bonifici (0,50 x 19):	6,5	
		- ritenute fiscali su interessi attivi:	--	
Quote associative al 31.5.2019	**12.320**			
Bonifico dalla Banca Stabiese S.p.a. (contributo, a titolo di liberalità, per l'organizzazione del Convegno annuale di Napoli 2019)	**5.000**	Pagamento fattura servizio 4/2019 a favore di C. Cortellessa per Servizio di aggiornamento editoriale e di tenuta e aggiornamento di tutti i contenuti del sito dell'Associazione		**600,00**
		Rimborsi delle spese sostenute dai membri del Direttivo		**1.407,82**
TOTALE ENTRATE	**17.320**			
		TOTALE USCITE		**2.145,07**
LIQUIDITÀ DISPONIBILI	**63.225,52**	Avanzo finanziario da destinare		**61.080,45**

BILANCIO PREVENTIVO – ANNO 2019

ENTRATE (in euro)		USCITE (in euro)	
Resto di cassa	**45.905,52**	Gestione del c/c ed operazioni bancarie (di cui già nel consuntivo provvisorio 2019 per euro 137,25)	**500,00** (137,25)
Quote associative al 31.5.2019	**12.320**	Contributo per l'organizzazione del Convegno di Catanzaro (2018)	**3.000,00**
		Contributo per l'organizzazione del Seminario di Napoli (2018)	**1.500,00**
		Contributo per l'organizzazione del Seminario dei dottorandi (2018 e 2019)	**2.000,00**
Bonifico dalla Banca Stabiese S.p.a. (contributo, a titolo di liberalità per l'organizzazione del Convegno annuale di Napoli 2019) di cui già nel consuntivo provvisorio 2019	**5.000,00**	Contributo per l'organizzazione del Convegno di Napoli (2019)	**5.000,00**
		Contributo per l'organizzazione del Convegno di Napoli (da Banca Stabiese S.p.a.)	**5.000,00**
		Contributo per l'organizzazione del Seminario di Pisa (2019)	**1.500,00**
		Assistenza editoriale Rivista on line e gestione contenuti sito Associazione (di cui già nel consuntivo provvisorio 2019 per euro 600)	**2.000,00** (600)
TOTALE ENTRATE	**17.320**	Rimborsi delle spese sostenute dai membri del Direttivo (di cui già nel consuntivo provvisorio 2019 per euro 1.407,82)	**2.000,00** (1.407,82)
LIQUIDITÀ DISPONIBILI	**63.225,52**	**TOTALE USCITE**	**22.500**
		Avanzo finanziario da destinare	**40.725,52**

Il bilancio preventivo per il 2019

Con riferimento al bilancio preventivo 2019, va segnalato come le uscite preventivate (pari a euro 22.500) risultino superiori alle entrate (pur considerando il dato ancora parziale relativo alle quote associative) poiché nel preventivo 2019 sono state previste uscite di cassa *rectius* pagamenti per costi già stanziati nel 2018, ma che non hanno trovato manifestazione finanziaria in quell'esercizio, come emerge chiaramente dal dato relativo al consuntivo 2018, dove sono state registrate uscite solo per euro 2.798,92 (rispetto a quelle preventivate pari ad euro 11.500).

Pur considerando tutte le uscite preventivate, alcune delle quali potranno a loro volta essere rinviate all'esercizio 2020, l'avanzo finanziario da destinare è ampiamente ed evidentemente attivo (40.725,52).

Il direttivo, tenuto conto della coincidenza tra il convegno annuale 2019 e il rinnovo del direttivo dell'Associazione e quindi, considerando la maggiore affluenza e le conseguenti difficoltà organizzative in capo all'Università ospitante, ha deliberato di aumentare il contributo da euro 3000 ad euro 5000.

Il Tesoriere
Giuseppe Campanelli